

ANDIAMO A SCUOLA!

VADEMECUM PER LE ASD CHE DESIDERANO PORTARE LE PROPRIE DISCIPLINE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Diverse sono le motivazioni che possono portare le ASD a proporre iniziative didattiche all'interno della Scuola, dalla visibilità per l'associazione alla promozione delle discipline proposte, fino al possibile riscontro economico.

L'istituzione della Settimana dello sport (o meglio delle Giornate dello sport) da parte della Regione Veneto, qualora vengano migliorate le modalità organizzative, puo' offrire in tal senso nuove opportunità

Quanto esposto di seguito, a grandi linee, vale per le Scuole di ogni ordine e grado, ma è pensato in particolare riferimento alla Scuola Superiore, un bacino d'utenza talvolta trascurato dalle Federazioni, in quanto pertinente ad un'età che è già "avanzata" per la fase del possibile "reclutamento sportivo"

Quali saranno dunque le modalità di accesso piu' idonee?

Pur essendo diverse le realtà scolastiche per dimensione, strutture a disposizione ed utenza ecco alcuni elementi comuni che vanno considerati:

Quando?

Tutte le attività soggette ad approvazione da parte dei Consigli di Classe e/o Collegio docenti sono vagliate ad inizio anno scolastico per cui è utile inviare la propria proposta tra fine agosto e l'inizio settembre (l'anno scolastico va dal 1° settembre al 31 agosto) mentre comunicazioni troppo "anticipate" rischiano di andare perdute

A chi?

Puo' essere utile indirizzare la comunicazione non in forma generica alla scuola, ma ai docenti di Scienze Motorie o meglio al Coordinatore del Dipartimento di Scienze Motorie, in modo che possa essere vagliata la proposta all'interno della prima riunione di Dipartimento (nel mio Istituto ad esempio, si è svolta il 5 settembre)

Dove?

In relazione all'attività che si vuole proporre, questa può' essere svolta durante le ore curricolari di Scienze Motorie della singola classe presso la palestra scolastica oppure presso sede esterna se compatibile con un trasferimento (alle Superiori le 2 ore di Scienze Motorie sono solitamente accorpate)

In tale caso, l'attività proposta influisce solo sulla programmazione di Scienze Motorie e potrebbe essere programmata anche in più incontri .

Viceversa, se l'attività proposta è esterna all'Istituto e, per le sue peculiarità o per esigenze di trasferimento, richiede più' tempo, può essere programmata come uscita, "incidendo" in tal modo nella programmazione, sempre più fitta di impegni, del Consiglio di classe, al pari di altre iniziative (visite a mostre, rappresentazioni teatrali ecc..).

In tal caso l'attività si dovrà svolgere nell'arco di una mattinata o al massimo di una giornata. Può essere proposta anche per più' classi in contemporanea.

Si può' inoltre ipotizzare anche un'attività pomeridiana, in orario extra scolastico, presso l'Istituto o in altra sede, ma può risultare di difficile attuazione, complice il pendolarismo degli alunni, molto accentuato nelle Scuole Superiori

Ovviamente si può prevedere un percorso "misto" che comprenda un'iniziativa di presentazione in orario scolastico e la possibilità di frequentare autonomamente uno o più incontri presso la società sportiva

Cosa proporre?

Come ben sappiamo le attività delle società affiliate US Acli spaziano nei più diversi ambiti dalle Arti Marziali alla Danza, dalla Ginnastica Artistica - Ritmica allo Yoga o al Calcio Balilla.

Le attività che, a mio parere, hanno maggior possibilità di riscontro sono quelle meno convenzionali e che non rientrano nella programmazione più ordinaria, già sostenuta dal docente e che di solito rappresentano il programma comune dei diversi insegnanti. Inoltre, in particolare nelle ultime classi, vi è maggior attenzione alle discipline indirizzate al benessere psicofisico quali Yoga, Tai Chi, Shiatsu ecc..

Anche gli sport più "scolastici" come pallavolo, pallacanestro o calcio a 5 possono comunque trovare spazio tra le proposte, se legate a esperienze specifiche.

Un esempio significativo in tal senso è il torneo di pallavolo misto "Palestra di vita" promosso dall'US Acli con Libera Giovani

Attività gratuita o a pagamento?

L'attività proposta può essere ovviamente gratuita, in caso l'associazione si accoli gli eventuali costi (rimborsi operatori, eventuale materiale, ecc..) o a pagamento; in tal caso la formula più semplice è chiedere un contributo per alunno partecipante, anche se questa opzione non porta ad una cifra prestabilita, dipendendo dal numero dei partecipanti.

In caso di trasferimenti, questi, a meno che l'associazione non abbia mezzi propri idonei, sono di competenza e a carico della scuola

In ogni caso, una volta che è stata approvata l'attività, è utile formalizzare, mediante comunicazione alla Scuola, una forma di convenzione.

In questo senso è comunque bene sentire le esigenze dell'Istituto.

Vi sono in rete dei facsimile di convenzione ma si riferiscono principalmente alle scuole primarie trattando mediamente un monte ore molto corposo (60 ore)

un esempio:

<https://www.teamartist.com/blog/2014/12/29/come-scrivere-una-convenzione-tra-la-tua-associazione-ed-una-scuola/>

In tutti i casi dal punto di vista fiscale i corrispettivi sono esenti IVA e, in caso di prestazioni nella scuola pubblica, non concorrono alla formazione del reddito imponibile dell'associazione, rientrando nell'attività istituzionale

La normativa di riferimento è ben chiarita al punto 3 del link www.quinonprofit.it/?p=378